Il giornale della
Provincia
Quotidiano di informazione dei Castelli Romani, Litorale e area metropolitana

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016 IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL TEMPO + IL GIORNALE DELLA PROVINCIA € 1,40 ANNO 2 - N° 55

PALOMBARA - LETTERA DEL SINDACO SULL'OSPEDALE

"Incontro urgente e indifferibile"



■ Il presidio ospedaliero di Palombara

La lettera ha più destinatari. Perché l'oggetto è cruciale per l'intera comunità, la sospensione temporanea del Punto di Primo Intervento all'interno dell'ospedale di Palombara (o di quello che ne resta). La firma è quella del sindaco Alessandro Palombi, i destinatari sono i vertici dell'Asl Roma 5, il governatore della Regione Lazio Nicola Zingaretti, il presidente della commissione Politiche Sociali e Salute Rodolfo Lena e il vice Antonio Aurigemma. Una prima nota era stata inoltrata dal comune una settimana f – il 17 febbraio – ma non ha avuto nessun riscontro. L'obiettivo è quello di avere un incontro urgente, rispetto a una sospensione che è stata comunicata all'amministrazione comunale "solo nel tardo pomeriggio – scrive Palombi - di venerdì 19 febbraio". Quindi alla vigilia della annunciata chiusura del punto per il fine settimana, per la precisione nei giorni festivi e prefestivi. "Tale atteggiamento di assoluta indifferenza rispetto alle istanze – chiude il primo cittadino – di un ente locale di certo non favorisce la collaborazione tra le istituzioni ed amplifica il sentimento di sfiducia dei cittadini rispetto alla gestione della cosa pubblica". L'incontro dunque da urgente diventa indifferibile. Sempre che qualcuno risponda. Fino alla scorsa settimana il punto di primo intervento era operativo tutti i giorni, fino alle ore 20. Poi l'annuncio della chiusura per il week end, per quello che nei fatti è un altro duro colpo per la sanità locale, che, tranne l'ospedale di Tivoli con tutte le sue note difficoltà, non ha nel territorio una struttura che vada a colmare le lacune, e che dia respiro al nosocomio tiburtino. Poteva esserlo il primo intervento a Palombara. Chissà se potrà esserlo ancora.

Y.R.